

## Newsletter AIP – Febbraio 2017

Gentili Colleghe e Cari Colleghi,

- manca un mese al **17° Congresso Nazionale AIP**, dove speriamo di incontrarci numerosi (Firenze, 30 marzo-1 aprile 2017). È sempre un'occasione di formazione, di aggiornamento e di studio, ma anche un momento di scambio tra esperienze professionali ed umane diverse. Il programma che avete ricevuto è molto intenso; sarà difficile riuscire a seguirlo nella sua interezza, ma, in compenso, vi sono argomenti che possono incontrare l'interesse di sensibilità diverse. Prima del Congresso si terrà il **corso di neuropsicologia** "Social Cognition nell'invecchiamento normale e patologico: dalla teoria alla pratica" e **gli eventi organizzati in collaborazione con SIF-SITO-FLI**, con **ANEP** e con **la podologia**. Chi avesse particolari problemi per l'iscrizione al Congresso o ai corsi può inviare una mail alla Segreteria Organizzativa PLS.
- Quest'anno venerdì 31 marzo si terrà l'**elezione del Consiglio Direttivo dell'AIP**, che resterà in carica per i prossimi tre anni, il quale a sua volta nominerà il presidente, i 4 vicepresidenti e il segretario. **Gli iscritti all'AIP sono invitati caldamente ad esprimere il loro voto**, perché la nostra Associazione si può realmente rinnovare solo attraverso l'impegno di nuove colleghe e colleghi. Qualcuno guarda con scetticismo alla richiesta di impegno che da sempre rivolgiamo ai giovani; però dobbiamo ammettere che non sempre abbiamo davvero aperto le porte...
- È stato deciso di ripetere anche quest'anno la fortunata esperienza della **Scuola estiva** per giovani medici e psicologi. Infatti **dal 28 al 30 giugno** terremo a **Pistoia** l'evento intitolato **"Fondamenti di metodo in psicogeriatrica"**. Come di consueto sono invitate colleghe e colleghi under 35. Il corso è gratuito; anche l'ospitalità è offerta da AIP, con l'importante contributo dell'Università di Pistoia.

---

- La Lettura, supplemento del Corriere della Sera di questa settimana, ha pubblicato una recensione del volumetto **"Alzheimer d'Amore" di Franca Grisoni**, che raccoglie le poesie sulla demenza uscite in questi anni sulla rivista Psicogeriatrica. Spero serva a ridurre lo stigma attorno alla malattia e al riconoscimento del valore della persona indipendentemente dalla neurodegenerazione.

- Nella seconda metà di febbraio si è tenuto a **Tricase** il **Congresso regionale della sezione pugliese**, organizzato da Scapati e Logroscino. Purtroppo, a causa dello sciopero aereo non ho potuto partecipare; mi è stato però riferito di un evento molto vivace e interessante, come nella tradizione della nostra sezione pugliese. È il primo Congresso regionale AIP di una lunga lista già programmata per quest'anno. In questo periodo si è tenuto ad **Agordo** un convegno originale dal titolo: **"Demenza: malattia della famiglia"**, organizzato da Massimiliano Mosca. La specificità dell'incontro era legata alla problematica della permanenza in famiglia di persone ammalate che abitano in territori montani, molto dispersi; in questi casi solo un sistema territoriale realmente funzionante evita il ricorso alle strutture residenziali, con i rischi conseguenti per la persona ammalata e per il territorio che, così, va incontro ad un rapido spopolamento.

Come di consueto, alcuni spunti dalla letteratura scientifica e dagli eventi di questo periodo.

- Sono rimasto colpito da un recente articolo del premio Nobel per l'economia **Paul Krugman** che ha indicato gli **atteggiamenti da evitare quando si è in difficoltà nel sostenere le proprie idee**. Bisogna rinunciare al quietismo (cioè ripiegare su noi stessi, evitando di dialogare con il mondo), all'acquiescenza (cioè abbandonare le proprie idee per assumere sempre atteggiamenti "mediani"), all'emulazione (cioè adeguarsi ad idee e fatti che sembrano facili, anche se sono solo semplicistici). Ho trovato queste indicazioni applicabili anche al mondo professionale; quante volte abbiamo rinunciato alla fatica di difendere le nostre idee per quietismo, acquiescenza, emulazione... e poi abbiamo subito la frustrazione di assistere alla diffusione di banalità, spesso di errori, con grave danno per i risultati del nostro impegno clinico e di ricerca.

- Jama Internal Medicine di dicembre scorso ha pubblicato un lavoro, ampiamente ripreso anche dalla stampa laica, nel quale si dimostravano **maggiori vantaggi rispetto alla mortalità ospedaliera e ai ricoveri ripetuti se l'assistenza viene fornita da medici donna**. Il commento della rivista suggerisce che la maggiore efficacia delle cure prestate dalle dottoresse potrebbe essere attribuito all'attenzione riservata alle condizioni di vita degli ammalati. Se il dato sarà riproducibile, siamo di fronte all'ennesima prova concreta sull'importanza della relazione in medicina, come da sempre sostenuto dalla cultura medica più avanzata (alla quale cerchiamo di restare agganciati con la nostra cultura psicogeriatrica).

- Winblad e colleghi hanno recentemente pubblicato su JAMDA un lavoro sull'**opportunità di cure tecnologiche nelle persone affette da demenza** (ricorderete il riferimento fatto di recente ai trapianti); lo studio in questione indica che il trattamento invasivo dell'infarto miocardico acuto esercita un'azione positiva rispetto alla sopravvivenza di questi pazienti. Il dato è importante sul piano clinico, perché conferma l'efficacia di procedure intensive nelle persone affette da demenza lieve (MMSE di 22); una diversa considerazione deve essere riservata rispetto ai pazienti più gravi, nei quali l'efficacia dell'intervento potrebbe essere annullata dall'evoluzione della storia naturale della demenza.

- **"Nelle case di riposo lombarde arrivano le telecamere"**: è il titolo che annuncia l'approvazione di una legge regionale che vorrebbe garantire una maggiore protezione degli ospiti rispetto alla qualità e alla sicurezza dei trattamenti. Come AIP riteniamo che si tratti di una misura inefficace, ma soprattutto lesiva della dignità dei lavoratori; non è retorica sostenere che la telecamera non permette una reale prevenzione, ma che invece rappresenta un'offesa alla grande maggioranza delle persone che lavorano nelle istituzioni con impegno e fatica. AIP ha discusso in numerose occasioni la crisi che spesso coinvolge chi è addetto alla cura degli anziani non autosufficienti, proponendo interventi mirati. Al contrario questo controllo pseudotecnologico porta un grave danno al rapporto di fiducia con i colleghi, gli ospiti e i gestori, rapporto sul quale si fonda il lavoro di cura nelle residenze.

Con viva stima, in attesa di incontrarci a Firenze

Marco Trabucchi

*Presidente Associazione Italiana di Psicogeriatrica*

## Newsletter AIP – metà febbraio 2017

Care Colleghe e cari Colleghi,

- la vita della nostra Associazione prosegue con particolare attenzione in questo momento alla preparazione del **17° Congresso nazionale AIP** (Firenze, 30 marzo-1 aprile 2017). Abbiamo ricevuto oltre 110 abstract per i poster; un'apposita commissione li esaminerà per scegliere i 3 migliori da premiare nel corso della cerimonia inaugurale e i 12 da presentare oralmente sabato 1 aprile in mattinata. Ricordo che per i giovani under 35 presentatori di poster o comunicazioni è prevista una tariffa agevolata di iscrizione al Congresso di euro 100,00 + Iva. Il programma del Congresso può essere consultato sul nostro sito ([www.psicogeriatría.it](http://www.psicogeriatría.it)) e sul sito ufficiale dell'evento ([www.congressoaip.it](http://www.congressoaip.it)); nei prossimi giorni saranno definiti anche i Corsi pregressuali delle professioni sanitarie (AIP da sempre dedica un'attenzione particolare al lavoro di équipe e quindi alla definizione di spazi formativi comuni tra le diverse professioni).
- Mi permetto anche di ricordare l'**iscrizione all'AIP**; è un riconoscimento del ruolo formativo e culturale che abbiamo cercato di esercitare in questi anni. Chi segue la nostra rivista Psicogeriatría e le altre pubblicazioni si rende conto dell'impegno non sempre facile su questo percorso.
- Nei giorni scorsi si è svolto a Sciacca il convegno dell'**AIP regionale siciliana**, con una grande partecipazione ed un forte interesse da parte dei colleghi. L'AIP in alcune regioni resta uno dei pochi punti di aggregazione, che permette uno scambio aperto di esperienze, di informazioni e di progetti. Nei giorni scorsi si è svolto anche il **Fragility Fracture Day**, che ha coinvolto l'AIP e varie altre Società scientifiche. Al più presto ne comunicheremo i risultati, in particolare per quanto riguarda l'epidemiologia delle persone fratturate e affette da problematiche psicogeriatriche.
- Ugualmente, sul piano della pubblicistica AIP si impegna in aree particolarmente critiche del nostro lavoro; infatti ha in cantiere un documento sul **suicidio dell'anziano** a cura di Diego De Leo, ed un altro sul concetto di **dignità della persona affetta da demenza**, a cura di Fabio Cembrani. In campi diversi richiamano l'attenzione di coloro che operano nell'assistenza agli anziani su tematiche importantissime, ma non sempre adeguatamente considerate nel lavoro di tutti i giorni.

---

Alcuni spunti per la nostra comune elaborazione su temi di interesse.

- In questi giorni arrivano dalle **zone terremotate** le prime indicazioni su un **aumento della mortalità degli anziani abitanti** in quelle zone. Ovviamente il dato deve essere confermato da precise valutazioni epidemiologiche; tutti gli operatori confermano però uno stato di grave disagio delle persone che prima hanno vissuto lo stress acuto indotto dal sisma ed ora si trovano in una condizione senza speranza, perché il futuro è incerto e nessuno si preoccupa di dare indicazioni credibili su dove e come potranno trovare un decente luogo di vita. Molti vivono fuori dalle proprie abitazioni, in luoghi lontani dalle radici, senza sapere cosa accadrà di loro. I colleghi che li seguono stanno compiendo un lavoro difficilissimo e di grande valore, ma per primi ritengono che se non si arriverà entro breve a trasmettere messaggi precisi sul futuro, il rischio di gravi complicanze per la salute è molto elevato. Ma chi si occupa di loro? Anche la voce di Papa Francesco non pare ascoltata, quando ha detto: "Vorrei rinnovare la mia vicinanza alle popolazioni dell'Italia Centrale. Non manchi il sostegno delle istituzioni e la solidarietà. E, per favore, che qualsiasi tipo di burocrazia non li

faccia aspettare e ulteriormente soffrire”. Perché la politica non è in grado di affermazioni ed azioni altrettanto forti, in particolare sul diritto a non essere schiacciati da una burocrazia occhiuta e ottusa?

- Richiamo l’attenzione sull’importante **editoriale dei nostri colleghi Panza e Logroscino**, pubblicato sul numero di febbraio di Lancet Neurology, riguardante la **possibilità di sviluppare un vaccino anti-tau nella malattia di Alzheimer**. L’obiettivo è quello di valutarne la sicurezza nei trattamenti a lungo termine e la possibilità concreta di svolgere un’efficace azione su un aspetto peculiare della patologia indotta dalla malattia e quindi i suoi possibili effetti in clinica.

- Tra i diversi stimoli indotti dalla letteratura più recente (e qui mi permetto di considerare come estremamente positivo l’impegno di moltissimi centri di studio e ricerca in tutto il mondo attorno alle demenze, senza subire l’influenza negativa che avrebbe potuto essere indotta dai fallimenti dei farmaci fino ad ora sperimentati e diretti a contrastare la produzione e l’accumulazione di beta-amiloide)richiamo l’attenzione su un editoriale del NEJM (376: 299, 2017) sul **trapianto di organi da effettuare in persone cognitivamente compromesse**. È una problematica che riguarda diversi aspetti, da quelli strettamente clinici a quelli che valutano la dignità e i diritti della persona, indipendentemente dalla condizione di salute. In un momento di confusione attorno alle tematiche di allocazione delle risorse, una rivista di grande prestigio richiama la nostra attenzione su aspetti che hanno un valore generale, anche al di là della specifica problematica.

Con viva cordialità, in attesa di incontrarvi a Firenze

Marco Trabucchi  
*Presidente Associazione Italiana di Psicogeriatría*